Ai nostri abbonati e lettori ed agli agricoltori tutti della Provincia, porgiamo i più fervidi auguri per il nuovo anno.

Lo sviluppo della coltura del grano in Istria nell'attuale momento

Nel settembre scorso S. E il Ministro dell'agricoltura e delle foreste dirigeva alle L.L. E.E. i Prefetti, agli Ispettori agrari compartimentali, ai Presidenti delle Commissioni provinciali granarie ed ai Direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, una circolare con la quale fissava le direttive di propaganda agricola nell'attuale momento; esse si identificano pienamente con quella che fu la direttiva generale formulata dal Duce all'inizio della Battaglia del grano: **intensificare la coltura, non estenderla.** Ed infatti la citata circolare dice che la propaganda dovrà essere sopratutto impostata sui seguenti concetti fondamentali:

a) limitazione all'attuale estensione e, possibilmente, riduzione della superfice investita a grano in tutte le zone dove la cerealicoltura non trovi almeno un minimo di condizioni propizie e non soddisfi ai bisogni delle famiglie lavoratrici, e correlativa estensione delle altre colture dell'avvicendamento, specialmente delle foraggere;

b) ulteriore intensificazione della coltura mediante diffusione delle razze elette, specialmente precoci, di abbondanti ed equilibrate concimazioni e di sempre maggiori diligenze colturali, allo scopo di ottenere, su una superfice minore, medie unitarie ancora più alte e di migliorare i risultati economici della coltura granaria.

E' la Vittoria del grano che incalza con ritmo travolgente e tale da creare una anticipata preoccupazione per una super-

produzione di grano; quindi il Governo Fascista precorre gli eventi al fine di evitare agli agricoltori dannose sorprese, e con queste precise e chiare direttive dà conferma ancora una volta della sua attenta e lungimirante premura per le sorti dell'agricoltura nostra.

La propaganda della Cattedra si è quindi svolta basandosi su tale indirizzo che il Direttore della medesima ha ribadito anche in occasione della premiazione dei vincitori nella gara provinciale del X Concorso del grano, formulando nel seguente modo il programma per l'anno XII:

1) non aumentare assolutamente la superfice granaria, se non derivata dal dissodamento;

2) evitare i ringrani;

3) abolire, nel limite del possibile, la attuale rotazione troppo breve (granoturco - grano) con limitate superfici a prato, che non può non portare all'impoverimento dei terreni, trasformandola con l'introduzione di prati da vicenda;

4) concimare abbondantemente.

A questo punto è opportuno rilevare che in Istria la produzione frumentaria si presenta sotto aspetti molto diversi nelle varie zone, il che spiega la apparente dissonanza fra il punto a) della circolare ministeriale ed il corrispondente punto 1) delle direttive della Cattedra. Infatti, mentre in certe plaghe la coltura del grano può e deve subire una riduzione di superficie, in altre invece essa dovrà estendersi, perchè si hanno ancora delle zone a magro pascolo od a rado bosco, ed in molti casi, per essere più esatti, ad incolto improduttivo cespugliato, che richiedono assolutamente di essere messe a coltura. Ad esempio i boschi cedui in quel di Caldania, Umago, ecc., in questi ultimi anni invero ridotti assai ma pur ancora esistenti, trovano nelle colture agrarie la loro migliore destinazione. Nel Capodistriano, poi, la superficie investita a grano, quasi insignificante, direi, nei primi anni della Battaglia, è andata sempre più estendendosi ed ancora dovrà aumentare.

In tale territorio, oltre al bosco ed al pascolo da dissodare, per quanto ridotti, ed esistenti solo in certe plaghe, si presenta anche l'assoluta necessità di bilanciare le diverse colture. Limitandoci a prendere in esame quella della patata, che fino a pochi anni or sono era la più redditizia, constatiamo che anche oggidì ogni azienda ne fa... un abuso, tanto che non sono rare

quelle che dedicano ad essa il 70, l'80 ed anche il 90 % della intera superficie. Ma se i prezzi del passato giustificavano in qualche modo la mania di estendere sempre più tale coltura, ora la situazione è completamente cambiata, e dato il tracollo degli stessi, occorrerà ristabilire un giusto equilibrio nell'ordinamento aziendale. Parecchi agricoltori si illudono ancora che la patata possa di nuovo essere fonte di reddito elevato, ma noi riteniamo che la superficie da riservare ad essa debba essere ridotta ai giusti termini, per poi investire una parte della rimanente a colture orticole da pieno campo e l'altra a grano.

E' chiaro però che il grano non potrà estendersi, nè, tanto meno, prendere il sopravvento nelle piccole aziende della zona citata, specialmente dove esse sono costituite da un ettaro o poco più, mentre nelle numerose proprietà di una certa estensione, la sua coltura potrà essere convenientemente sviluppata.

In Istria, adunque, avremo un aumento di superfice a danno del bosco e del pascolo per ragioni di equilibrio di coltura, e tale aumento non può cozzare assolutamente con le direttive più sopra ricordate.

In altre zone della provincia, e specialmente in quelle più cerealicole, si dovrà invece mirare ad ottenere una riduzione della superfice a grano.

Evitare i ringrani ed abolire, nel limite del possibile, l'attuale rotazione troppo breve, è il verbo, non certo nuovo, che ora è stato ribadito ancor più intensamente e particolarmente al nostro agricoltore. La rotazione difettosa è purtroppo una eredità pesante dell'agricoltura del passato, mentre il ringrano costituisce in special modo la piaga delle terre di recente dissodamento. Infatti in questi ultimi anni molti agricoltori, anche di quelli di avanguardia, pur di dare maggiore estensione alla coltura del grano, hanno messo a parte ogni scrupolo in fatto di rotazione e di ringrani, dimenticandosi pur anche di accompagnare un tale «strappo alle regole» con razionali ed accurate lavorazioni ed abbondanti concimazioni; le conseguenze di ciò, ognuno le sa.

Ripristinare quindi ed adottare rotazioni razionali ed abbandonare i ringrani, sono condizioni necessarie, tanto più ora che il richiamo che ci viene dall'alto, dà motivo di temere una sovraproduzione di certo dannosa e che comunque deve preoccupare seriamente anche l'agricoltore. E bisogna incominciare

a dare un posto conveniente alle foraggere, in modo da rendere possibile l'incremento del bestiame, il che significa aumentare la potenza produttiva delle terre.

Nelle direttive ministeriali è detto ancora d'intensificare ulteriormente la coltura granaria, e così la Cattedra nel punto 4) precisa di concimare abbondantemente.

Solo attraverso una maggiore produzione unitaria, ottenuta con il perfezionamento colturale, l'agricoltore può ridurre il prezzo di costo dei prodotti e quindi aumentare l'utile delle colture.

La semina dei grani eletti deve essere una delle condizioni indiscutibili: lo abbiamo già detto e predicato tante volte; occorre quindi dare il bando assoluto alle vecchie varietà che non sono altro che miscugli di razze eterogenee, ed adottare invece varietà pregiate e provate già, come le più adatte per le nostre zone.

La lavorazione del terreno e la sua preparazione avanti la semina devono essere assai accurate.

Circa la concimazione va ricordato che al grano non vanno fatte somministrazioni di letame, che va invece riservato alle colture sarchiate. Alla semina bisogna concimarlo con quantitativi appropriati di concimi fosfatici ed azotati, tenendo sempre presente che non vi è cosa più errata della pretesa di conseguire redditi elevati senza un corrispondente impiego di mezzi concimanti.

Nel Capodistriano ricorre sovente il ritornello: «queste terre non sono adatte al grano», oppure «il Mentana non è frumento per i nostri terreni». Queste affermazioni danno, al primo momento, la impressione di grossolane bestemmie; infatti anche in tale zona il grano vegeta bene e può dare ottimi risultati, purchè, si intende, ci si aggiorni un poco in materia di tecnica colturale.

Riepilogando: rotazione con congruo posto assegnato alle foraggere e quindi aumento del bestiame; lavorazione del terreno fatta per tempo ed in modo che assicuri lo sgrondo perfetto; impiego di seme eletto e di varietà precoci; semina fatta a giusta epoca, vale a dire piuttosto tardi e non a fine settembre, come non è raro riscontrare; concimazioni appropriate ed abbondanti. Ecco i punti capitali che occorre tener presenti; applichiamoli con diligenza ed allora il ricordato ritornello si dileguerà da solo.

La nuova campagna granaria si è iniziata con un andamento stagionale tutt'altro che favorevole, e quindi a maggior ragione bisognerà prodigare le dovute cure ai seminati durante l'intero periodo vegetativo.

La Battaglia del grano, ormai vinta, deve continuare al fine di consolidare maggiormente le posizioni raggiunte; in Istria resta ancora da percorrere molto cammino: serriamo dunque le file e proseguiamo, sia pur lentamente, date le maggiori difficoltà ambientali, ma a passo continuo verso la più bella vittoria, la vittoria dell'agricoltura!

L'agricoltore sa quanto attenta e vigile sia l'opera del Governo Fascista, e quindi i ripetuti elogi e gli incitamenti del Duce debbono essere il viatico migliore per la lotta sulla via del perfezionamento agricolo, per il bene proprio e per quello supremo della Patria.

Dott. I. Bevilacqua

Cure e concimazione dei prati stabili

I prati stabili in Istria sono molto estesi; si può dire che il foraggio che il bestiame utilizza, per il 50 % provenga da essi.

Nell'Istria il prato stabile non va inteso come prato di formazione, proveniente cioè da terreno preparato, concimato e nel quale vi si semina un miscuglio di foraggiere; ma prato naturale propriamente detto, proveniente da terreno mai dissodato e che, nella maggioranza dei casi, non si presta ad essere trasformato per le troppe roccie affioranti, o perchè troppo in pendenza.

Il prodotto in fieno di questi prati è ben misero: un unico taglio verso la fine di giugno - primi di luglio ed un pascolo più o meno buono verso la fine di settembre - primi di ottobre. In media, 10-12 q.li di fieno dallo sfalcio e 4-5 dal pascolo. Questo in annate normali, chè se la siccità si fa sentire in anticipo, sino dai primi di giugno, il prodotto viene dimezzato, ed in qualche anno (1931 per es.) di forte asciuttore, in molti di questi prati non si procede neppure alla falciatura dell'unico taglio perchè anti economica.

Il fieno prodotto è di discreta qualità per animali da lavoro — che hanno completato il loro sviluppo — perchè abbastanza ricco di idrati di carbonio; al contrario è scadente per

animali giovani, in pieno accrescimento, per vacche gestanti e da latte, e per animali da ingrasso, perchè povero di proteine e grassi.

La flora di questi prati si riduce a poche specie di graminacee, delle quali una ha il sopravvento su tutte ed è il cosidetto *Chersino*, e ad alcune ombrellifere che, come foraggiere, sono più dannose che utili; le leguminose mancano quasi completamente, e la scarsità di proteine e di grassi nel fieno, va appunto ricercata nella assenza di esse.

Nessuna cura di sistemazione nè di concimazione viene praticata ai prati stabili, e questa è un' altra delle cause principali dello scarso prodotto di foraggio che grava sul bilancio economico dell' azienda: « poco bestiame, insufficiente il più delle volte al lavoro, e conseguentemente poco letame ».

L' agricoltore istriano deve mettersi in testa che per produrre foraggio se non in abbondanza, almeno sufficiente per un giusto carico di bestiame per la sua azienda, deve, oltre che aumentare la superficie dei prati artificiali e degli erbai, curare i prati stabili sistemandoli e concimandoli convenientemente.

La sistemazione consiste nell' asportare le piante legnose — la maggior parte a cespuglio — che sono dannose, oltre che per la superficie occupata, anche per l' aduggiamento che fanno alle piante foraggiere. Abbattute le piante, bisogna porre la massima attenzione nel colmare lo scavo fatto.

Lo spietramento dev' essere perfetto perchè il pietrame, oltre ad ostacolare ed assai di frequente impedire la falciatura, è dannoso alla produzione. Occorrono altresì la rastrellatura e la erpicatura, operazioni utilissime ed indispensabili per smuovere ed arieggiare la cotica ed asportare il muschio ed i licheni che la ricoprono e la soffocano in modo tale, che lo sviluppo delle piante è sempre meschino per quanto ottime possano essere le condizioni di fertilità del terreno.

Anche la sistemazione delle acque dev' essere accurata: questo lavoro è tanto più importante e necessario, quanto più in pendenza si trovano i prati. All' uopo si dovranno aprire dei canaletti affinchè le acque piovane vengano raccolte e convogliate sulle cunette delle strade o delle capezzagne oppure su altri canali raccoglitori, evitando che arrivino sui prati o sui seminativi sottostanti, danneggiandoli più o meno seriamente, come purtroppo si verifica nella maggior parte dei casi.

Questi canaletti vanno tracciati in direzione normale alla linea di massima pendenza, e dovranno essere tanto più vicini fra loro, quanto più accentuate sono la pendenza e la compattezza del terreno.

Concimazione. Questa è necessaria quanto la sistemazione e forse più, per poter ottenere buoni prodotti dai nostri prati stabili. Abbiamo detto che la loro flora è scadente, e quindi occorre modificarla; si arriva a ciò appunto con la concimazione, che per i primi due anni dev'essere a base di soli concimi fosfatici e potassici, favorendo ambedue la vegetazione delle leguminose foraggere che, come già rilevato, mancano quasi completamente nei prati in parola.

Di tali leguminose, alcune, quali il ginestrino e il trifoglio perenne, nano o delle alpi, potranno essere seminate; le altre, che sono le più, cresceranno spontanee e si affermeranno non appena troveranno condizioni propizie alla loro vita ed al loro sviluppo.

Dei concimi fosfatici da impiegare, le scorie Thomas sono i migliori, perchè contengono calce, sono a lento effetto ed a reazione basica; esse sono quindi le più adatte alla maggioranza dei terreni dell'Istria, di natura argillosa, compatti ed a reazione acida; la quantità da impiegare va da 3 a 5 q.li per ettaro. Questo concime non è un prodotto nazionale e costa parecchio; però può essere sostituito dal perfosfato con l'aggiunta di calce viva; il quantitativo di perfosfato è di 4-6 q.li per ettaro e quello della calce di 6-8 q.li, sempre ad ettaro.

Il concime potassico da adoperare deve essere preferibilmente il cloruro di potassa, in ragione di q.li 0.80-1 per ettaro.

Dopo il secondo anno, quando le leguminose si saranno affermate prendendo il posto delle erbe di nessun pregio o addirittura infeste, si completerà la concimazione con concimi azotati per favorire lo sviluppo delle graminacee ed avere una giusta proporzione fra quelle e queste.

Il concime azotato da preferire è la calciocianamide, anche perchè la sua unità di azoto è la meno costosa; essa va data in ragione di q.li 1-1.50 per ettaro.

I concimi vanno sparsi dall'autunno a tutto l'inverno, però è preferibile nell'autunno; dopo lo spargimento va praticata un'energica erpicatura, meglio se due, affinchè essi vengano bene incorporati al terreno.

La calce viva si spargerà dopo l'erpicatura, e quindi si erpicherà di nuovo.

La semina delle leguminose è bene farla in primavera, metà marzo - primi di aprile, dopo una energica erpicatura; alla semina seguirà un'altra erpicatura molto leggera, con spine o filo di ferro spinoso (reticolati). Il quantitativo di seme va da 3-4 chg. di ginestrino per ettaro, e così per il trifoglio perenne.

Al terzo anno, a completa concimazione, si potrà procedere alla semina di qualche buona graminacea foraggera, come la *poa trivialis* che si adatta bene anche per le sue poche esigenze in fatto di fertilità.

Così procedendo si aumenterà di gran lunga la produzione foraggera dell'azienda e di conseguenza il bestiame che, oltre a prodotti di utilità diretta, dà lavoro e letame aumentando il rendimento di ogni coltura.

Dott. M. Polegato

Considerazioni tecnico-economiche sulla sistemazione delle aziende nell'Istria meridionale

La granicoltura italiana ha raggiunto il massimo sviluppo nell'annata testè decorsa ed ha conseguito, con la produzione di 81.003.200 quintali, quella Vittoria che è il risultato finale di una serie di sforzi e di iniziative di carattere privato e governativo che si compendiano sotto il nome di Battaglia del grano, e che sino a pochi anni or sono poteva sembrare una lontana meta. Ora si impone, per il domani, la necessità di consolidare le posizioni raggiunte attraverso una continua azione di miglioramento delle aziende, puntando sopratutto sull'incremento zootecnico, il quale, oltre a costituire il mezzo più idoneo per tale scopo, dovrà emancipare il nostro Paese dall'approvvigionamento della carne. A questa necessità si informa, del resto, la politica agraria nazionale di recente illustrata dalla stampa tecnica e politica, e sono del pari ispirati ad essa gli emendamenti proposti al Concorso nazionale per la Vittoria del Grano.

Anche nella nostra provincia si è avuto un sensibile risveglio e progresso agricolo nell'ultimo lasso di tempo, tuttavia

resta ancora parecchio da fare sopratutto per le speciali condizioni ambientali di clima e di terreno.

La fisionomia agraria delle aziende dell' Istria meridionale, considerata dal lato dell' investimento colturale, si prospetta all' incirca nei seguenti termini: un terzo a seminativo, vigneto ed oliveto e due terzi a prato-pascolo, bosco ceduo e pascolo. La vera agricoltura si esercita nelle zone vallive e parzialmente sui costoni di quelle collinari; tutto il resto delle colline è investito a bosco ceduo, prato-pascolo, ecc. Nelle zone vallive il terreno è discretamente fertile e di una certa resistenza alla siccità; le zone di bassa collina, formate in gran parte da terreni a ghiaietta, con abbondante scheletro o con roccia affiorante, sono meno fertili e più soggette alla influenza climaterica. La zona collinare è in parte investita a bosco ceduo di differente natura, a seconda della maggiore o minore presenza di roccia affiorante, dalla quale dipende il maggiore o minore incremento legnoso, e in parte a pascolo; mentre al prato-pascolo viene riservata la nuova forma di investimento derivata dal bosco, il quale per il rinvilio dei prezzi della legna dà un reddito forse appena sufficiente a coprire l' onere fiscale.

Da questa premessa fatta a grandi tratti, è facile desumere che la zona non offre certo la possibilità di esercitare un' agricoltura di alto reddito, sopratutto per deficienze ambientali. Però il graduale e ponderato riassetto dello stato attuale delle aziende, porterebbe con certezza ad un' efficenza tale, da garantire un reddito rimunerativo e per lungo periodo di tempo, anche per la possibilità di produrre a minor costo.

Per segnare una linea di partenza (senza la pretesa di voler insegnare delle grandi cose agli agricoltori istriani) in questa azione di assestamento delle imprese rurali istriane, e tipicamente di quelle dell' Istria meridionale, bisogna scindere nei tre gruppi seguenti il complesso dei terreni investiti a coltura:

a) terreni a coltivazione silvo-pastorale;
b) » » » di piante legnose specializzate e tabacco;
c) » » » di piante erbacee.

Nel primo gruppo sono e restano inclusi tutti i terreni che per natura geologica (roccia affiorante con interspazi di terreno vivo a magra fertilità) costituiscono il bosco ceduo e il pascolo;

il secondo gruppo comprende i terreni di costa, di relativa fertilità e profondità;

al terzo gruppo sono assegnati tutti i terreni vallivi di buona fertilità naturale e, in seguito ad adeguate lavorazioni, di una certa resistenza al secco.

La prima parte che, come superfice, occupa i due terzi dell' azienda, venendo ad assumere, di conseguenza, una forte importanza nel complesso della stessa, *dovrebbe essere ridotta prevalentemente a pascolo cespugliato* per garantire la scorta foraggera ad un razionale allevamento di ovini, mezzo unico per rendere redditizie vaste zone oggi coperte a bosco ceduo e pascolo magro.

La seconda verrebbe ad essere riservata alla formazione dei vigneti ed oliveti per la zona a mare, oppure al tabacco a copertura delle concessioni.

La terza, che viene ad essere la parte migliore dell' azienda, dovrebbe assumere il carattere tipico dell' investimento a coltivazione erbacea, godendo il beneficio del prato-pascolo della zona collinare e dello stallatico di pecora dell' allevamento ovino.

Quindi il caposaldo nell' assetto delle nostre aziende dovrebbe esser costituito dalla possibilità di provvedere un' abbondante scorta foraggera, per un graduale e sempre più intenso incremento zootecnico in quantità e qualità, attraverso la formazione del prato artificiale, la introduzione degli erbai e la sistemazione dei prati-pascolo. Alla buona e razionale sistemazione della stalla seguirà, quasi corollario, quella delle colture erbacee, che assicureranno così un reddito continuo ed efficiente.

Nella zona considerata il bestiame con attitudini alla produzione del latte e della carne non può trovare, salvo rarissime eccezioni, l' ambiente naturale adatto, mentre risponderà molto bene come mezzo meccanico, per garantire lo svolgimento buono e tempestivo dei lavori e, ciò che maggiormente interessa, la produzione dello stallatico a reintegrazione della sostanza organica deficente in quasi tutte le nostre terre. Però per avere del buon stallatico bisogna, naturalmente, disporre di una concimaia razionale.

Come si è detto, la parte collinare consentirà un conveniente allevamento di pecore; si tratta di vaste distese, ora quasi abbandonate a sè stesse, che con una razionale trasformazione dei prodotti, potranno offrire un nuovo reddito.

La zona di costa ben esposta dovrà dare vini ed olii mi-

gliori, facilitando così il commercio di tali prodotti, nonchè tabacco di pregio.

In questo modo, a nostro giudizio, si dovrebbe concretare il piano organico di sistemazione e rivalutazione delle imprese agricole dell' Istria meridionale, la quale, sebbene scarsamente beneficata per possibilità economiche naturali, dispone di rurali tenaci ed oltremodo affezionati alla loro terra.

Dott. A. Dessanti

Concimaia razionale: Cassa di risparmio dell'agricoltore

Dopo pubblicato l' articolo sotto questo stesso titolo (vedi n. 10, 11, 12 e 13 del c. a.) la Cattedra ambulante di agricoltura ha acquistato due apparecchi, per la distribuzione delle orine, di due differenti costruttori, ma eseguiti su uno stesso principio e li ha fatti applicare ad una botte per poter osservare e giudicare il loro modo di funzionamento.

Gli apparecchi sono semplici, in ferro fuso e si compongono di un corpo *a*) (vedi fig. 8 e 9) che viene saldato mediante tre

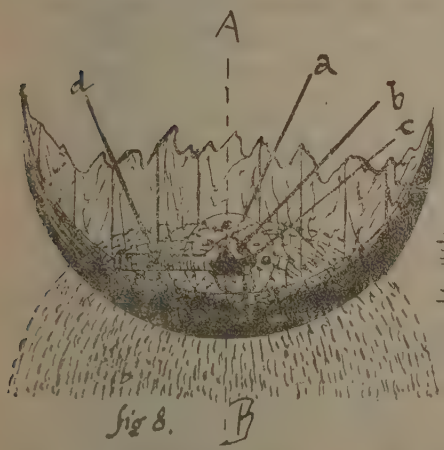

Fig 8.

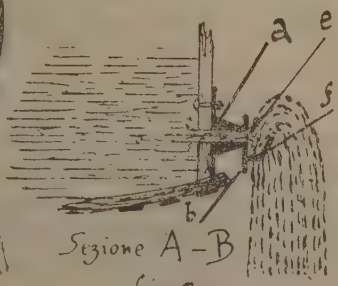

Fig 9.

bulloni al fondo della botte e da un otturatore-distributore *b*) che fa perno nel punto *c*), dove vi è un altro bullone, con o senza molla di compressione, che serve a tenere aderenti i due

pezzi in modo tale da impedire la fuga del liquido durante il trasporto. L' otturatore-distributore è munito di una manovella *d*), per mezzo della quale avviene la chiusura o l' apertura della bocca di distribuzione *e*) e di una linguetta *f*) che serve alla distribuzione regolare del liquido.

La distribuzione avviene nel seguente modo: abbassata a sinistra la manovella che, in posizione di chiusura, si trova perpendicolarmente al suolo, il liquido, contenuto nella botte, fuoriesce con pressione e colpisce la linguetta. Questa lo devia in alto e alle due parti in modo che esso forma quasi un velo semicircolare ed è distribuito abbastanza uniformemente sul terreno.

Questo sistema di distribuzione è semplice e di maggiore praticità di quello descritto a pag. 260 del n. 12 del 30 giugno c. a, e rappresentato nella fig. 7, perchè si ha la possibilità di distribuire anche liquidi contenenti piccole quantità di paglie e sterco, ciò che non si potrebbe fare con apparati muniti di tubi a fori più o meno grandi, che si otturerebbero facilmente. Il prezzo poi degli apparecchi descritti è tanto modesto (L. 21 il più semplice; L. 39 il più forte) che certamente anche quello rappresentato dalla fig. 7 non potrà essere di prezzo inferiore.

Le due figure, 8 e 9, rappresentano il modo di distribuzione dei due apparecchi. Con un' altezza della bocca di emissione di un metro dal suolo, il terreno viene innaffiato per quasi altrettanta larghezza.

Dott. G. Comandini

Consigli pratici

Travaso e prova dell' aria nei vini. — In dicembre-gennaio, approfittando di giornate fredde ed asciutte, è indispensabile fare un primo travaso del vino; ricordiamo però che se le giornate adatte ritardassero, sarà assai meglio eseguire ugualmente l' operazione anzichè rimandarla a troppo tardi.

Al primo travaso sarà da farsi la così detta prova dell' aria, al fine di sincerarsi se il vino è sano; basterà esporre all' aria e per 24 ore, un bicchiere di vino ed in caso d' intorbidamento aggiungere subito gr. 8-10 di metabisolfito potassico. Una tale aggiunta, però in dose ridotta, sarà consigliabile farla anche a quei vini che pur non trattati alla vendemmia, si presentassero lo stesso limpidi.

(i. b.)

RASSEGNA DELL'ANDAMENTO AGRICOLO IN PROVINCIA

Albona. — Il 27 novembre u. s. è comparsa la prima neve sul Monte Maggiore e sui contrafforti circostanti, ed abbiamo avuto subito un sensibile abbassamento di temperatura; il 4 dicembre ha nevicato di nuovo e la neve è caduta quasi sino ad Albona, apportando freddo intenso che, anche per il persistente spirare del vento di bora, ha provocato sensibili gelate. Poi sono tornate le pioggie, ed il 9 corr. si è avuta una leggera nevicata in quasi tutta la zona. Nei due-tre giorni di bel tempo seguiti ad essa, gli agricoltori hanno ripreso alacremente i lavori di stagione che poi sono stati di nuovo interrotti, causa il ghiaccio e la forte nevicata del giorno 13, accompagnata dalla bora e da temporali, che ha ostacolato anche le comunicazioni terrestri e marittime. Oggi tutto il territorio di *Albona*, *Fianona*, *Valdarsa* e dell'isola di *Cherso* è coperto dalla neve; la temperatura si mantiene quasi costantemente sotto lo zero.

Non tutti gli agricoltori arrivarono in tempo a seminare i grani precoci.

Continua attiva la vendita della legna da ardere.

Cherso. — L'andamento stagionale è invariato: pioggie, venti impetuosi e freddi, poche giornate belle; il 13 corr. è caduta la neve su tutta l'isola di Cherso, mentre nell'isola di Lussino ha semplicemente piovuto.

Gli agricoltori sono preoccupati per il loro bestiame, che, come è noto, qua vive allo stato brado; l'erba, già scarsa, ora manca quasi del tutto.

La raccolta dell'oliva non è terminata.

L'Esperto della Cattedra ha continuato il lavoro di propaganda in molte zone dell'isola, insistendo sopratutto sulla necessità di costruire ricoveri per gli animali.

Buie. — La prima quindicina di dicembre ha avuto un decorso in prevalenza buono; si è avuto un solo giorno di pioggia ed è caduta anche un po' di neve; la temperatura si è abbassata di molto.

Tale andamento del tempo ha permesso agli agricoltori di continuare la semina del grano e gli altri lavori di stagione.

La raccolta delle olive non è ancora terminata; i torchi hanno iniziato il lavoro.

Capodistria. — Le poche giornate di bel tempo nella prima quindicina di dicembre, hanno permesso agli agricoltori di ultimare i lavori più urgenti; così è finita anche la semina dei frumenti precoci; nei campi seminati con varietà tardive le piantine cominciano ora a spuntare. I freddi intensi della quindicina hanno destato serie preoccupazioni, coincidendo con l'inizio della germogliazione del grano.

I terreni destinati per i piselli sono stati preparati, ed alcuni agricoltori hanno già iniziato la semina.

La potatura della vite è a buon punto.

Continua la raccolta delle olive che risulterà mediocre.

Parenzo. — Durante la prima quindicina di dicembre la temperatura si è mantenuta bassa, anche per il costante predominio dei venti del nord.

Le frequenti giornate piovose hanno impedito di ultimare le semine del grano; quello già nato promette discretamente.

I prati artificiali e gli erbai continuano a mantenersi in buone condizioni.

La raccolta delle olive è pressochè ultimata; l'olio è di qualità soddisfacente e la resa si aggira intorno al 15 %, con dei massimi del 18 %.

I mercati sono stati poco frequentati ed i prezzi sono rimasti invariati, eccetto quelli riguardanti i suini che hanno subito un sensibile aumento.

Il mercato del vino si mantiene molto calmo, sia per il numero degli affari che per i prezzi.

Pinguente. — Nella prima quindicina di dicembre si sono avute alcune giornate di tempo bello che hanno agevolato la ripresa dei lavori di stagione, ma il decorso è stato prevalentemente piovoso, con pioggie torrenziali alternatesi con periodi di freddi intensi.

I frumenti seminati nei mesi scorsi presentano una vegetazione promettente; in seguito alle suaccennate condizioni atmosferiche molte semine sono state sospese ed i terreni verranno investiti nella prossima primavera con altre colture. Nelle zone fredde, ove la semina del grano viene fatta per tempo, tale coltura è stata estesa notevolmente per la trasformazione in arativo di molti prati naturali.

La raccolta delle olive sta per essere ultimata, ed è discreta.

Rovigno. — La prima quindicina di dicembre ha avuto decorso piovoso e freddo; in qualche parte della zona è caduta la neve.

La semina del grano è stata effettuata molto a stento, approfittando dei pochi giorni favorevoli, e con terreno non troppo ben preparato; il Reggente della Sezione si è particolarmente interessato per accelerare la semina delle varietà precoci nelle zone ove queste sono ancora poco conosciute.

Egli ha effettuato sopraluoghi a Villa di Rovigno, per segnalare a quei nuovi coltivatori di tabacco i terreni migliori per tale coltura.

I prati-pascoli ed i pascoli danno ancora buona pastura al bestiame.

La raccolta delle olive procede molto lentamente, sempre a causa del maltempo.

FRA LIBRI E RIVISTE

I nostri abbonati possono avere per sole L. 15 (estero L. 20) **L'Italia che scrive,** *Rassegna per coloro che leggono, Supplemento mensile a tutti i periodici,* fondata, diretta e pubblicata da *A. F. Formìggini, editore in Roma* (Palazzo Doria a Piazza Venezia). Questo periodico bibliografico nazionale è il più vecchio, il più giovane, il più diffuso; commenta, preannuncia, incita il moto colturale della Nazione.

La intera collezione costituisce un vero dizionario di consultazione bibliografica.

La Casa editrice *Garoglio*, Firenze, via delle Farine 2, pubblica anche quest'anno l'**Annuario vitivinicolo** che ormai è al suo sesto anno di vita, ed è largamente conosciuto ed apprezzato.

I nostri abbonati potranno avere il volume al prezzo di L. 4, franco di porto, in luogo di L. 7.50; inoltre la Casa predetta riserva ad essi un'altra facilitazione e cioè l'abbonamento al prezzo di L. 10, anzichè L. 12.30, al periodico **Il Progresso Vinicolo**; in questo caso, però, l'Annuario viene ceduto a L. 5.

Per le ordinazioni scrivere all'indirizzo predetto.

NOTIZIARIO

Programma dei Corsi professionali ai contadini per l'anno 1933-34. — La Cattedra svolgerà nell'inverno di quest'anno i seguenti Corsi ai contadini nei diversi Mandamenti della provincia:

Sede centrale

Località	*Oggetto del corso*
Sichici-Scattari di Pola	*agricoltura generale.*

Sezione di Rovigno

Morgani di Canfanaro	praticoltura.
Stocchetti di Sanvincenti	granicoltura e praticoltura.
Smogliani	viticoltura.
Moncalvo di Valle	granicoltura e praticoltura.

Sezione di Pisino

S. Giovanni e Paolo	economia montana.
Semi di Bogliuno	economia montana.
Iacovici di Antignana	granicoltura e viticoltura.
Aurania	economia montana.
S. Caterina di Pedena	*agricoltura generale.*

Sezione di Albona

Vosilla di Fianona	viticoltura.
Lettai di Valdarsa	viticoltura.
S. Martino di Albona	viticoltura.
Barbici di Albona	viticoltura.

Sezione di Parenzo

Novacco di Montona	viticoltura.
Visinada	olivicoltura.
Villanova di Orsera	viticoltura.
Visignano	viticoltura.

Sezione di Buie

Buie	olivicoltura.
Fernetti di Verteneglio	viticoltura.
Gradena di Portole	economia montana.
Piemonte di Grisignana	frutticoltura.

Sezione di Pinguente

Silun Mont' Aquila	economia montana.
Occisla di Erpelle	economia montana.
Cotle di Rozzo	praticoltura.
Vetta di Pinguente	frutticoltura.

Sezione di Capodistria

Strugnano	orto-frutticoltura
Sicciole	orto-frutticoltura.
Babici di Maresego	viti-frutticoltura.
S. Sergio di Villa Decani	viti-frutticoltura.
Cristoglie di Villa Decani	*agricoltura generale.*

Ufficio staccato per le Isole = Cherso

La Stella di Cherso	viticoltura.
Puntacroce di Neresine	viticoltura.
Lussingrande	olivicoltura.
Chiusi Lussignano	olivicoltura.
S. Giovanni di Cherso	*agricoltura generale.*

Riepilogo

n. 4 Corsi di agricoltura generale;

n. 36 Corsi di agricoltura speciale, dei quali:

4 di zootecnia generale, 4 di granicoltura e praticoltura, 1 di granicoltura e viticoltura, 15 di viti-frutticoltura, 2 di orto-frutticoltura, 4 di olivicoltura, 6 di economia montana.

Vendita materiale viticolo. — La Commissione amministratrice del Consorzio provinciale per la viticoltura ha fissato per l'anno 1934 i seguenti prezzi del materiale americano di produzione dei propri vivai:

Barbatelle

ibridi Berlandieri Riparia 420 A	L. 100.— al mille
Riparia e Rupestris du Lot	» 80.— » »

Talee

da dimora	» 15.— » »
da innesto	» 20.— » »

I prezzi si intendono per consegna merce sui vivai del Consorzio; le spese di trasporto e spedizione sono a carico dell'acquirente; pagamento di almeno il 20 % all'atto della prenotazione ed il saldo al ritiro della merce dai vivai.

Dopo il ritiro dai vivai non si ammettono reclami circa la qualità e quantità della merce.

Le prenotazioni si chiuderanno il 31 gennaio 1934 e saranno sino a tale epoca assunte dalla Cattedra ambulante di agricoltura e dalle sue Sezioni, dalla Federazione provinciale degli agricoltori, dalla Unione provinciale dei sindacati dell'agricoltura, dal Consorzio agrario provinciale e dai dipendenti uffici di detti enti.

Elenco dei mercati di animali che si terranno nelle provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Gennaio 1934.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Visinada	Visinada	Martedì 2
		Portole	Levade	Martedì 9
		Montona	Montona	Lunedì 15 e Sabato 27
		Visignano	Visignano	Giovedì 25
		Buie	Buie	Martedì 30
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Martedì 2
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 18
	Pisino	Pisino	Pisino	Martedì 2 e Sabato 20
		Albona	Albona	Domenica 7e Domenica 21 (animali minuti)
		Gimino	Gimino	Mercoledì 10
		Albona	S. Domenica	Giovedì 18
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 6
		Canfanaro	Canfanaro	Mercoledì 17
		Pola	Siana	Sabato 27
Carnaro	Abbazia	Elsane	Sappiane	Domenica 7
		Villa del Nevoso	Torrenova	Lunedì 8
		Castelnuovo	Castelnuovo	Lunedì 8
		Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Martedì 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 3
	Postumia	Postumia	Postumia	Martedì 2
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Mercoledì 10
	Sesana	Sesana	Sesana	Venerdì 12, Mercoledì 17 e Lunedì 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Venerdì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Mercoledì 10
Gorizia	Gorizia	S. Daniele del Carso	S. Daniele del Carso	Lunedì 8
		Aidussina	Aidussina	Mercoledì 10
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 11 e Giovedì 25
		Vipacco	Vipacco	Sabato 20
		Verpogliano	Verpogliano	Lunedì 22
	Gradisca	Capriva	Mossa	Martedì 2
		Cormons	Cormons	Venerdì 5
		Gradisca	Gradisca	Martedì 9, Sabato 20 e Sabato 27
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 23
	Tolmino	Tolmino	Tolmino	Lunedì 8

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Levade, 14-XI. — Animali presentati: Buoi 27, Vacche 23, Vitelli 4, Asini 1, Suini di allevamento 21, Ovini 9. Prezzi verificatisi: Buoi L. 180—200, Vacche L. 120—150, Vitelli L. 200—220, al q.le peso vivo; Asini L. 100, Suini di allevamento L. 50 - 80, Ovini L. 40—50, per capo.

Andamento del mercato: scarso concorso di bestiame, causa l'allagamento della valle; presente qualche compratore, conclusi pochissimi affari.

Pinguente, 16—XI. — Animali presentati: Buoi 54, Vacche 149, Vitelli 7, Asini 13, Suini 70, Ovini 30. Prezzi verificatisi: Buoi L. 170, Vacche L. 125, Vitelli L. 300, al q.le peso vivo; Asini L. 70—400, Suini L. 50—300, Ovini L. 60, per capo.

Fieno L. 10 al q.le.

Andamento del mercato: discreto; le persistenti importazioni dall'estero ed il notevole concorso di bovini scarti di provenienza locale, che tutti gli anni all'avvicinarsi dell'inverno vengono condotti al mercato, mantengono i prezzi alquanto deboli; sono piuttosto sostenuti quelli del vitellame e dei suini.

Montona, 20-XI. — Animali presentati: Buoi 133, Vacche 107, Vitelli 28, Cavalli 6, Muli 4, Asini 90, Suini di allevamento 115, Ovini 21, Caprini 4. Prezzi verificatisi: Buoi L. 170—190, Vacche L. 100—130, Vitelli 200—220, al q.le peso vivo; Cavalli L. 700—900, Muli L. 400—500, Asini L. 50—250, per capo.

Andamento del mercato: mediocre affluenza di animali e di compratori; furono eseguite 63 variazioni di proprietà (37 vacche e 26 buoi). Tra il bestiame minore, il mercato dei suini è stato molto vivace. Dal lato zooiatrico nulla di rimarchevole.

Siana, 25-XI. — Animali presentati: Buoi 1, Vacche 2, Asini 2, Suini 16. Gli animali furono visitati e trovati sani.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti	Numero delle stalle infette: Nuove denunzie
PROVINCIA D'ISTRIA						
Dal 1° al 15-XII (nessuna denunzia)						
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-XII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S	2	—

*) B bovini, E - equini, O - ovini, Cap. - caprini, S - suini, Can. - canini, P - pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 dicembre

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Buie	80-95	85-105	4	10-14	85	45	1.40-2	2.50	60	70-80	7	6-8	0.75	50	8-11[1]	[1] al metro, corta
Albona	90	95	—	6	—	—	1.80	2.50	50-60	85-90	9	—	0.75	—	6[1]	[1] fresca; secca L. 7-8
Capodistria	70-115	70-130	4	7-12	78-90	45-50	1.60-1.85	2.30	—	90-110	6	7	0.55	55	8-9	
Rovigno	90	85	4-4.50	15-25	85-90	50	1.30-1.80	2-2.50	60-80	40-80[1]	4-6	—	0.70	60	4-7	[1] da macello L. 3.50-4 al chg. peso morto

Dott. U. Starchiotti, Redattore-capo responsabile.

Indice delle materie contenute nel volume XIII (nuova serie)

Anno 1933

Agricoltura generale.

(Clima, attrezzi, macchine, terreno e sua lavorazione)

Boschi (dissodamento) . . . . . pag. 533
Grandine nelle nostre colture (la) . . . . . » 289
Lavorazione del terreno (due parole sulla) . . . . . » 106
Osservazioni meteorologiche nei mesi di: dicembre 1932 pag. 23, gennaio 1933 pag. 71, febbraio pag. 101, marzo pag. 149, aprile pag. 197, maggio pag. 251, giugno pag. 303, luglio pag. 351, agosto pag. 403, settembre pag. 460, ottobre pag. 511, novembre pag. 559.
Stoppie (aratura delle) . . . . . pag. 264
Stoppie (bruciare le) . . . . . » 297
Terreni soverchiamente umidi (sistemazione dei) . . . . » 545

Alimentazione del bestiame.

(vedi zootecnia)

Anticrittogamici.

(vedi malattie delle piante)

Cerealicoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Coltivazioni arboree.

(Frutticoltura, gelsicoltura, selvicoltura)

Frutticoltura (miglioriamo la) . . . . . pag. 337
Gelsi (rimonda dei) . . . . . » 265
Lavorare profondo, non piantare profondo . . . . . » 28
Mandorlo (diffondiamo il) . . . . . » 471
Pesco (di alcune varietà locali di) . . . . . » 447
Piante fruttifere (come dobbiamo piantare le) . . . . . » 521
Rimboschimenti nell' Istria . . . . . » 93

Coltivazioni erbacee.

(Cerealicoltura, colture sarchiate, praticoltura, conservazione dei foraggi, orticoltura, giardinaggio, ecc.)

Asparagi (la coltivazione degli) . . . . . pag. 108
Campagna granaria (direttive per la nuova) . . . . . » 365
Canneto (il) . . . . . » 111
Covoni di grano (legatura dei) . . . . . » 244
Erbai intercalari (semina di) . . . . . » 264
Fragola (la) . . . . . » 439

Fienagione . . . . . pag. 188
Grano (i nostri campi di) . . . . . » 265
Grano (mietere presto il) . . . . . » 211
Grano (pratiche importanti dopo la semina del) 451
Grano (preparazione del terreno e consigli vari per la semina del) . . . . . pag. 386, 420, 498
Grano (rullatura dei seminati a) . . . . . pag. 37
Grano da seme (per avere buon) . . . . . pag. 243, 370
Grano in Istria nell'attuale momento (lo sviluppo della coltura del) pag. 561
Grano nell'Istria meridionale (considerazioni sulla coltivazione del) » 175
Grano «Roma» creato dal sen. Strampelli (il nuovo) . . . « 324
Granoturco (qualche consiglio sulla coltura, cure colturali, cimatura e sfogliatura del) . . . . . pag. 133, 177, 316
Lotus o ginestrino (il) . . . . . pag. 201
Medicai e dei trifogliai (rottura dei) . . . . . pag. 339, 396
Orto di famiglia (l') . . . . . pag. 332
Ortolano (consigli stagionali all') . . . . . » 477
Patate da destinarsi alla semina (scelta delle) . . . . . « 371
Prati naturali e dei pascoli (miglioramento, mediante erpicature, ecc., dei) . . . . . pag. 451, 553
Prati stabili (cure e concimazione dei) . . . . . pag. 565
Semenzine di erba medica, trifoglio incarnato, ecc. — Per il successo delle coltivazioni pratensi (attenzione alle) . pag. 162, 369, 420
Tabacco (trapianto del) . . . . . pag. 187
Tabacco dal semenzaio (prelevamento delle piantine di) . . « 186
Tabacco orientale (raccolta ed essiccamento del) . . . . « 308
Veccia (erbaio di) . . . . . « 444

Concimi e concimazioni.

Concimaia razionale: Cassa di risparmio dell'agricoltore: pag. 203, 234, 258, 291, 571.
Concimazione azotata in copertura del frumento con la calciocianamide e con il nitrato di calcio (prova di orientamento nella) pag. 412
Fruttiferi (concimazione dei) . . . . . » 501
Grano (concimazioni azotate invernali al) . . . . pag. 15, 542
Grano (insegnamenti della battaglia del) . . . . . pag. 138
Olivo (la concimazione dell') . . . . . » 136
Prati (concimate i) . . . . . pag. 2, 155
Prati e bestiame . . . . . pag. 36
Stallatico in estate (conservazione dello) . . . . . » 264

Concorsi e nomine.

Allievi militi forestali (un concorso per 300 posti di) . . . pag. 46
Borsa di studio per studente che inizi gli studi presso una Scuola superiore di agricoltura del Regno (concorso ad una) . . » 481
Cantina sociale di Parenzo (concorso al posto di Direttore della) » 350
Cantine sociali (concorso triveneto per la costituzione di) . . » 223
Cattedra ambulante di agricoltura di Belluno (concorso ad un posto di Assistente di ruolo presso la) . . . . . » 481

Cattedra ambulante di agricoltura di Fiume (concorso ad un posto di Esperto presso la) . . . . . pag. 301
Cattedra ambulante di agricoltura di Pola (relazione della Commissione giudicatrice del concorso a 4 posti di Esperto presso la) . . . . . » 123
Concorsi provinciali (premiazione di agricoltori istriani distintisi in) » 191
Gelsi — Contributo per l'acquisto di piantine di gelso (3° Concorso a premi per la coltivazione di) . . . . . » 505
Istituto agrario di Parenzo (posti gratuiti per giovani dalmati nel Convitto dell') . . . . . » 19
id. id. id. (presentazione e saluto del nuovo Direttore dell'). . » 1
Uffici giudiziari del Regno (concorsi a posti negli) . . . . » 66

Economia e Legislazione.

(Economia generale ed agraria, imposte, assicurazione, istruzione agraria e professionale, importazione, esportazione e commercio dei prodotti, legislazione sociale, ecc.)

Acquedotto istriano (l') . . . . . pag. 75, 462, 540, 541
Agricoltori benemeriti (contributi a favore di) . . . . pag. 42
Agricoltura e superspecializzazione . . . . . » 391
Agricoltura montana (i bisogni dell') . . . . . » 482
Aziende nell'Istria meridionale (considerazioni tecnico-economiche sulla sistemazione delle) . . . . . » 568
Battaglia del grano (provvedimenti d'indole varia presi dal Governo, iniziative di enti, premiazioni, ecc. per la): pag. 217, 269, 301, 343, 353, 513, 537).
Bonifica del Quieto (la) . . . . . pag. 78, 89
Bonifica dell'Arsa (la) . . . . . pag. 84
Bonifica intrapresa ed attuata dal Fascismo (l'imponenza dei consensi esteri per la gigantesca opera di) . . . pag. 25, 51
Commassazione dei fondi ovvero la ricomposizione delle proprietà frammentate (la) : . . . . . » 496, 527
Corsi professionali ai contadini per l'anno 1933-34 (programma dei) pag. 575
Debiti amministrativi della cessata Monarchia austro-ungarica . » 43
Massaie di campagna (per le) . . . . . » 57
Miglioramento fondiario (opere di) . . . . . » 393
Perizie ai .... periti (le) . . . . . » 302
Prodotti ortofrutticoli (per il consumo interno dei) . . . » 464
Produttori bozzoli (premio governativo ai) . . . . . » 248
Rinascita agraria dell'Istria (per la) . . . . . pag. 300, 489
Ritorno alla terra . . . . . pag. 277
Scambi commerciali (memorie di tasse di bollo sugli) . pag. 182, 205, 240
Scorte agrarie (per la concessione di prestiti per acquisti di) . pag. 46
Scuola di pratica agricola di Pisino (ammissione di allievi per l'anno 1933-34 presso la) 374
Scuola pratica di agricoltura presso l'Istituto agrario provinciale di Parenzo (id. id. id.) . . . . . » 246
Successione (le tasse di) . . . . . » 113

Tecnici agricoli (l' assicurazione obbligatoria sulla vita ed altri provvedimenti per la previdenza dei) . . . . . pag. 194, 425
Terreni in attualità di coltivazione . . . . . pag. 504
Trasformazione fondiaria della valle dell' Arsa (relazione economico-agraria di massima per il piano di) : pag. 229, 253, 280, 305, 329, 360, 381, 405, 429.
Trebbiatrici ed i produttori di grano (norme per i proprietari di) . . . . . pag. 223, 271, 275

Enologia.

(Confezione del vino, commercio dell' uva e del vino)

Annerimento o intorbidamento dei vini . . . . . pag. 7
Cantina (temperatura della) . . . . . » 453
Cantine (pulizia delle) . . . . . » 396
Esportatori di vino (per gli) . . . . . » 47
Girato (una grave malattia dei vini : il) . . . . . » 314
Gradazione alcoolica dei vini per la vendita al consumatore pag. 301, 424, 476
Gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta dal R. D. L. 2 settembre 1932, n. 1225 (vendita, per il consumo, dei vini aventi) . . . . . pag. 123, 143
Imposta di consumo sul vino (le esenzioni dall') . . . » 65, 508
Mercato vinicolo nazionale (andamento del) . . . . . pag. 66
Travaso e prova dell' aria nei vini . . . . . » 572
Uve a Parenzo (prezzi delle uve) . . . . . » 457
Vinaccie (conservazione delle) . . . . . » 501
Vini in Istria (commercio dei) : novembre 1932 pag. 21, dicembre 1932 pag. 68, gennaio 1933 pag. 120, febbraio pag. 172, marzo pag. 219, aprile pag. 249, giugno pag. 378, luglio pag. 486, agosto pag. 508.
Vini istriani (per la vendita dei) . . . . . pag. 119
Vinificazione (vendemmia 1933 — Consigli pratici per la) . . » 409
Vino che annerisce all' aria . . . . . » 297
Vino esportato da alcuni porti dell' Istria nei mesi di : novembre 1932 pag. 20, dicembre 1932 pag. 70, gennaio 1933 pag. 120, febbraio pag. 170, marzo pag. 218, aprile pag. 248, maggio pag. 327, giugno pag. 375, luglio pag. 427, agosto pag. 509, settembre pag. 535, ottobre pag. 557.
Vino vècchio (ringiovanimento del) . . . . . pag. 450

Frutticoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Gelsicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Igiene in generale.

Alimentazione — Un felice matrimonio alimentare (l' igiene nell') pag. 9
Vino alimento e medicamento (il) . . . . . » 34

Istituzioni, congressi ed esposizioni.

Cantina dell' Istituto agrario alla Fiera campionaria internazionale di Milano (partecipazione della) . . . . . pag. 145, 318

Cantina sociale cooperativa di Umago (assemblea generale ordinaria della) . . . . . pag. 510
Cantina sociale di Sansego (la nuova) . . . . . » 343
Congresso mondiale di Pollicoltura a Roma (il V) . . . . . » 193
Consorzio agrario di Parenzo (assemblea generale ordinaria del) » 43
Consorzio agrario provinciale di Pola (un cospicuo finanziamento di favore al) . . . . . » 98
Convegno agrario nazionale a Venezia . . . . . pag. 145, 194
Istituto agrario provinciale di Parenzo per gli agricoltori (consulenza, ecc. dell') . . . . . pag. 42
Mostra dell' orzo in Cecoslovacchia (la) . . . . . » 481
Mostra-mercato dei vini tipici italiani a Siena (I[a]) — (i vini della Cantina dell' Istituto agrario e le premiazioni alla) pag. 194, 363, 400
R. Stazione di viticoltura di Conegliano (nella) . . . . . pag. 324
Torelli (rassegna di) . . . . . » 457

Libri nuovi e riviste.

Affari (manuale degli) . . . . . pag. 65
Annuario vitivinicolo . . . . . » 574
Arte goriziana della seta (lineamenti storici dell') . . . . . » 399
Calendario dell' agricoltore istriano (il) . . . . . pag. 504, 532
Cereali (conservazione dei) . . . . . pag. 456
Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori (dieci anni di attività sindacale — MCMXXII - MCMXXXII — della) . . . » 323
Cooperazione casearia e bonifica integrale . . . . . » 343
Frutticoltura industriale (appunti di) . . . . . » 216
Italia che scrive (l') . . . . . « 574
« Neue Wein Zeitung » (i 25 anni della) . . . . . » 18
Osservazioni pluviometriche nella stazione ombrometrica di Capodistria (trentatrè anni di) . . . . . » 167
Problema forestale (aspetti del) . . . . . » 167
Progresso Vinicolo (il) . . . . . » 575
R. Stazione di viticoltura e di enologia di Conegliano (annuario della) . . . . . » 18
Tassa di scambio (la) . . . . . » 64
Venticinquennale di un editore (il) . . . . . » 215

Macchine ed attrezzi rurali.

(vedi agricoltura generale)

Malattie degli animali.

(vedi zootecnia)

Malattie e cause nemiche delle piante.

(Parassiti vegetali ed insetti nocivi, anticrittogamici ed insetticidi).

Afidi del pesco (la lotta contro gli) . . . . . pag. 262
Animali utili . . . . . » 318
Antracnosi o vaiuolo della vite (l') . . . . . » 284
Bolla del pesco (contro la) . . . . . » 500

Carbone del frumento . . . . . pag. 212
Carie del grano (per prevenire la) . . . . . » 453
Cavallette (lotta contro le) . . . . . » 193
Cocciniglia rossa della vite (la) . . . . . » 311
Ernia dei cavoli (l') — (mal del gozzo) 264
Fruttiferi (cure invernali ai) . . . . . » 13
Grano da semina (per la conservazione del) . . . . . » 339
Grano nei granai (i nemici ed il riscaldo del) . . . . pag. 260, 452
Insetticida che non danneggia le api (un nuovo) . . . . pag. 507
Mal del piede del frumento (il) . . . . . » 318
Marciume degli ortaggi minuti seminati a spaglio . . . . » 451
Peronospora della patata e del pomodoro . . . . . » 212
Peronospora del vite . . . . . pag. 188, 212
Pidocchi dei fagiuoli (contro i) . . . . . pag. 297
Tabelle con la dicitura «Campo avvelenato o altre dizioni del genere (Bollo)» . . . . . » 98
Tignola del melo nella valle Dragogna (la) . . . . . » 263
Tignola o ragna del melo (la) . . . . . » 163
Verme delle mele e delle pere (la lotta contro il) . . . . » 163

Necrologio.

Angelo Libutti . . . . . pag. 269
Cav. dott. prof. Giovanni Battista Cucovich . . . . pag. 25, 49
Cav. uff. dott. Agostino Volanti . . . . . pag. 15
Geom. Attilio Franz . . . . . » 38
S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi . . . . . » 103

Olivicoltura ed oleificio.

Olio fino (come si produce) . . . . . pag. 475
Oliveti (ricostituiamo gli) . . . . . » 54

Orticoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Parassiti delle piante.

(vedi malattie delle piante)

Pollicoltura.

(vedi zootecnia)

Prodotti agrari e di uso agrario.

(prezzi, domanda, offerta, disciplina commercio)

Alambicco e rullo per giardini (richiesta di) . . . . . pag. 350
Barbatelle franche ed innestate e talee (vendita di) . . pag. 557, 576
Frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (sentenze pronunciate in materia di) . . . . . pag. 274, 401, 458
Letame cavallino (vendita) . . . . . pag. 100, 458
Materiali agrari presso il Consorzio agrario di Parenzo (prenotazione) . . . . . pag. 19

Prodotti agrari in Provincia (listino dei prezzi dei principali): pag. 24, 48, 72, 102, 126, 150, 174, 198, 224, 252, 276, 304, 328, 352, 380, 404, 428, 488, 512, 536, 560, 579.
Riempibottiglie, tappatrice, damigiane, fusti (richiesta di) . . pag. 173
Torchio ad azione continua e fustame (richiesta di un) . . » 379
Torelli (vendita di) . . . . . pag. 487, 558
Verrini di pura razza Large White (vendita di) . . . . pag. 302

Selvicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Varia.

Allievi dell'Istituto agrario di Parenzo che si distinguono (ex) . pag. 144
Allievi dell'Istituto agrario di Parenzo (gita di istruzione degli) » 209
Annuale della Rivoluzione (il messaggio del Duce per l'XI) . » 461
Corso dei fiori in Abbazia . . . . . » 144
Distinzione onorifica «Al merito rurale» (istituzione di una) . » 147
Enologo (richiesta di un) . . . . . » 379
Immigrazione temporanea nell'interno . . . . . » 170
Nozze . . . . . » 98
Onorificenze (conferimento di) . . . . . pag. 123, 170, 532
Prof. Nazareno Strampelli (le onoranze al) . . . . pag. 400, 556
S. E. l'on. Prof. Arrigo Serpieri (saluto a) — (la visita, in Istria, di) » 73, 104
Stato civile del Comune di Parenzo (bollettino dello): dicembre 1932 pag. 22, gennaio 1933 pag. 70, febbraio pag. 100, marzo pag. 148, aprile pag. 196, maggio pag. 250, giugno pag. 302, luglio pag. 350, agosto pag. 402, settembre pag. 459, ottobre pag. 510, novembre pag. 558.
Tartufo bianco in Istria (il) . . . . . pag. 127, 151

Veterinaria.

(vedi zootecnia)

Viticoltura.

Barbatelle di viti (come piantare le) . . . . . pag. 551
Disciplina vitivinicola (la nuova) — (Intervista con S. E. Marescalchi) . . . . . » 225
Innesti (sbarbettatura degli) . . . . . » 339
Potatura secca delle viti . . . . . » 553
Vendemmia (consigli all'avvicinarsi della) . . . . . » 389

Zootecnia.

(Allevamento del bestiame, caseificio, malattie degli animali, mercati, pollicoltura)

Allevamento bovino dell'Istria (indirizzo fondamentale dell') . pag. 199
Allevamento dei bovini (errori nell') . . . . . » 335
Allevamento ippico (premi ed altri incoraggiamenti a favore dell') » 506
Bestiame di razza podolico-istriana (la costituzione della Società allevatori di) . . . . . » 549
Cavalli ed asini stalloni di proprietà privata (visita preventiva dei) » 532
Commercio delle uova (disciplina del) . . . . . » 147

Foraggiamento razionale ed importanza delle proteine . . . pag. 159
Fronde degli alberi e degli arbusti (utilizziamo le) . . . . . » 452
Iniziative zootecniche svolte nell'anno 1932 . . . . . » 31
Mercati di animali in Istria . . . . . » 98
Mercati di animali tenuti nelle Provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste (notizie sull'esito di alcuni): pag. 20, 44, 67, 146, 195, 217, 325, 376, 427, 458, 482, 507, 533, 578.
Mercati di animali tenuti nelle Provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia durante i mesi di: febbraio pag. 45, marzo pag. 99, aprile pag. 122, maggio pag. 171, giugno pag. 222, luglio pag. 273, agosto pag. 326, settembre pag. 377, ottobre pag. 426, novembre pag. 485, dicembre pag. 534, gennaio 1934 pag. 577.
Mercato di bestiame per il Comune di Visinada . . . . . pag. 457
Monta taurina (redditi provenienti dalla) . . . . . » 424
Monta taurina pubblica (contravvenzioni alle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva dei tori per la) . . . » 482
Organizzazione zootecnica italiana (la nuova) . . . . . » 466
Ovini in Cirenaica (divieto di importazione di) . . . . . » 482
Pollaio (nel) . . . . . » 338
Pollicoltura a Portorose (la inaugurazione di un impianto di) . » 218
Porcile (nel) . . . . . » 318
Sale agli animali (diamo) . . . . . pag. 60, 452
Stalla (pulizia della) . . . . . pag. 553
Stato sanitario del bestiame (bollettino dello): pag. 22, 47, 70, 100, 125, 148, 173, 196, 223, 250, 275, 302, 327, 350, 379, 402, 427, 459, 487, 510, 535, 558, 578.
Stazioni di monta cavallina ed asinina funzionanti nel 1933 in Istria, istituite dal R. Deposito cavalli stalloni di Ferrara . pag. 221
Stazioni di monta taurina esenti da ricchezza mobile (le) . . » 67
Tori approvati per l'anno 1933-34 (elenco dei) . . . . . » 344
Tori nell'anno 1933 (visite ordinarie dei) . . . . . pag. 167, 239

Indice alfabetico degli autori del volume XIII (nuova serie)

Anno 1933

B

Bari Per. Agr. G *Consigli pratici* Nitrature invernali, pag. 15.
— — Attenti alle viti, pag. 188.
— — Fienagione, pag. 188.
— I nemici del grano nei granai, pag. 260.
— *Consigli pratici.* Grano da seme, pag. 370.
— — Scelta delle patate da destinarsi alla semina, pag. 371.
— Preparazione del terreno per la semina del grano, pag. 386.
— *Consigli pratici.* Potatura secca delle viti, pag. 553.
Benedini Dott. E. Presentazione e saluto, nell'assumere la direzione dell'Istituto agrario di Parenzo, pag. 1.
Blasi Prof. F. Foraggiamento razionale ed importanza delle proteine, pag. 159
Bevilacqua Dott. I. Annerimento o intorbidamento dei vini, pag. 7.
— Ricostituiamo gli oliveti, pag. 54.
— *Consigli pratici.* Diamo sale agli animali, pag. 60.
— La coltivazione degli asparagi, pag. 108.
— La lotta contro gli afidi del pesco, pag. 262.
— *Consigli pratici.* La tignola del melo nella valle Dragogna, pag. 263.
— — Nel porcile, pag. 318.
— — Animali utili, pag. 318.
— — Nel pollaio, pag. 338.
— La fragola, pag. 439.
— Lo sviluppo della coltura del grano in Istria nell'attuale momento, pag. 561.
— *Consigli pratici.* Travaso e prova dell'aria nei vini, pag. 572.

C

Comandini Dott. G. Concimaia razionale: Cassa di risparmio dell'agricoltore, pag. 203, 234, 258, 291, 571.
Consalvo U. Le tasse di successione, pag. 113.
— Memorie di tasse di bollo sugli scambi commerciali, pag. 182, 205, 240.
Corrispondenti dalla Provincia *(corrispondenze e rassegna dell'andamento agricolo).*
— *Albona,* pag. 141, 164, 189, 213, 266, 298, 320, 340, 372, 397, 421, 453, 478, 502, 530, 554, 573.
— *Antignana,* pag. 16, 62.
— *Barbana,* pag. 17.
— *Bogliuno,* pag. 39.
— *Buie,* pag. 41, 141, 165, 189, 213, 245, 266, 298, 320, 340, 372, 397, 422, 454, 478, 502, 530, 554, 573.
— *Capodistria,* pag. 41, 118, 142, 165, 190, 214, 245, 267, 299, 321, 341, 373, 398, 422, 454, 479, 502, 531, 555, 573.
— *Carnizza,* pag. 117.

— *Castellier*, pag. 63.
— *Cherso*, pag. 63.
— *Dignano*, pag. 62.
— *Gallignana*, pag. 41, 118.
— *Grisignana*, pag. 42.
— *Isola*, pag. 64, 119.
— *Lussinpiccolo*, pag. 40, 117.
— *Montona*, pag. 41.
— *Parenzo*, pag. 142, 166, 190, 214, 246, 267, 321, 341, 373, 398, 422, 455, 479, 502, 531, 555, 573.
— *Passo*, pag. 40, 117.
— *Pinguente*, pag. 62, 119, 143, 190, 214, 268, 299, 322, 341, 373, 399, 423, 455, 480, 503, 531, 574.
— *Pisino*, pag. 143, 166, 191, 215, 246, 268, 299, 322, 342, 374, 423, 455, 480, 503, 531, 555.
— *Pola*, pag. 141, 164, 188, 212, 244, 265, 297, 320, 339, 371, 396, 453, 477, 501, 530, 553.
— *Portole*, pag. 16, 63.
— *Rovigno*, pag. 16, 143, 268, 300, 322, 342, 374, 399, 424, 456, 503, 532, 555, 574.
— *Rozzo*, pag. 39, 117.
— *S. Lorenzo di Albona*, pag. 40.
— *Sansego*, pag. 61.
— *Santa Domenica di Visinada*, pag. 15.
— *Sanvincenti*, pag. 39.
— *Torre*, pag. 15, 61.
— *Tribano*, pag. 17.
— *Umago*, pag. 39, 118.
— *Valle*, pag. 119.
— *Villa Gardossi*, pag. 17, 61.
— *Visignano*, pag. 39, 117.
— *Visinada*, pag. 17, 61.

D

Dandri Dott. L. *Consigli pratici.* Aratura delle stoppie, pag. 264.
— — Semina di erbai intercalari, pag. 264.
— — Conservazione dello stallatico in estate, pag. 264.
— — Rimonda dei gelsi, pag. 265.
— — Contro i pidocchi dei fagiuoli, pag. 297.
— La cocciniglia rossa della vite, pag. 311.
— L'erbaio di veccia, pag. 444.
— *Consigli pratici.* Grano che si riscalda nei granai, pag. 452.
— — Per prevenire la carie del grano, pag. 453.
— — Temperatura della cantina, pag. 453.
De Sartori M. La nuova disciplina vitivinicola — (Intervista con S. E. Marescalchi), pag. 225.
— Agricoltura e superspecializzazione, pag. 391.
Del Lungo A. Lavorare profondo, non piantare profondo, pag. 28
Dessanti Dott. A. Considerazioni sulla coltivazione del grano nell'Istria meridionale, pag. 175.

— *Consigli pratici.* Prelevamento delle piantine di tabacco dal semenzaio, pag. 186.
— — Trapianto del tabacco, pag. 187.
— Raccolta ed essiccamento del tabacco orientale, pag. 308.
— Considerazioni tecnico-economiche sulla sistemazione delle aziende nell' Istria meridionale, pag. 568.
Devoto Prof. L. L' igiene nell' alimentazione — Un felice matrimonio alimentare, pag. 9.

F

Fabretto Per. Agr. E. *Consigli pratici.* Contro la bolla del pesco, pag. 500.

G

Gioseffi Dott. M. Il vino alimento e medicamento, pag. 34.
— *Fra libri e riviste.* Trentatrè anni di osservazioni pluviometriche nella stazione ombrometrica di Capodistria, pag. 167.

L

Libutti Prof. D. *Necrologio.* Cav. dott. prof. Giovanni Battista Cucovich, pag. 49.
— L' antracnosi o vaiuolo della vite, pag. 284.
— Vendemmia 1933 — Consigli pratici per la vinificazione, pag. 409.

M

Malenotti Prof. E. Per chi semina trifoglio incarnato, pag. 369.
Malvestiti Dott. U. Una grave malattia dei vini: il girato, pag. 314.
Masau Per. Agr. C. Il lotus o ginestrino, pag. 201.
— *Consigli pratici.* Mietere presto il grano, pag. 211.
— — Legatura dei covoni di grano, pag. 244.
— — L' ernia dei cavoli (mal del gozzo), pag. 264.
— — Gradazione alcoolica dei vini, pag. 476.
MUSSOLINI S. E. BENITO. Ritorno alla terra, pag. 277.
— Messaggio alle Camicie Nere d' Italia per l' XI Annuale della Rivoluzione, pag. 461.
Muzi Prof. Ing. G. Omaggio di lavoro e di opere — Poche parole sull' acquedotto istriano, pag. 75.

P

Petronio Dott. L. *Necrologio.* Geom. Attilio Franz, pag. 38.
— La grandine nelle nostre colture, pag. 289.
Polegato Dott. M. Cure e concimazione dei prati stabili, pag. 565.
Polesini F. La bonifica del Quieto, pag. 78.

Q

Quarantotto Per. Agr. A. Miglioriamo la frutticoltura, pag. 337.
— La commassazione dei terreni in Istria, pag. 496.
— *Consigli pratici.* Concimazione dei fruttiferi, pag. 501.
— — Si possono conservare le vinaccie?, pag. 501.

R

Raccamari Dott. F. — Concimate i prati, pag. 2, 155.
— *Consigli pratici.* La lotta contro il verme delle mele e delle pere, pag. 163.
— — La tignola o ragna del melo, pag. 163.

— — Il mal del piede del frumento, pag. 318.
— Sistemazione dei terreni soverchiamente umidi, pag. 545.
— *Consigli pratici.* Pulizia della stalla, pag. 553.
— — Erpicare energicamente i prati ed i pascoli, pag. 553.
Ritossa Dott. T. *Consigli pratici.* Vino che annerisce all'aria, pag. 297.
— — Bruciare le stoppie, pag. 297.
— Errori nell'allevamento dei bovini, pag. 335.
— Consigli all'avvicinarsi della vendemmia, pag. 389.
— *Consigli pratici.* Vecchi medicai, pag. 396.
— — Pulizia delle cantine, pag. 396.
Rossi Dott. A. Due parole sulla lavorazione del terreno, pag. 106.
— *Consigli pratici.* Peronospora della vite, pag. 212.
— — Peronospora della patata e del pomodoro, pag. 212.
— — Carbone del frumento, pag. 212.
— — Per la conservazione del grano da semina, pag. 339.
— — Rottura dei medicai e dei trifogliai, pag. 339.
— Direttive per la nuova campagna granaria, pag. 365.
— *Consigli pratici.* Ringiovanimento del vino vecchio, pag. 450.
— — Miglioriamo i prati naturali, pag. 451.
— — Pratiche importanti dopo la semina del grano, pag. 451.
— — Concimazioni azotate al frumento, pag. 542.

S

Sella Prof. M. Il tartufo bianco in Istria, pag. 127, 151.
Selvicultor. Rimboschimenti nell'Istria, pag. 93.
Stacchiotti Dott. U. *Consigli pratici.* Cure invernali ai fruttiferi, pag. 13.
— *Fra libri e riviste.* Annuario della R. Stazione di viticoltura e di enologia di Conegliano, pag. 18.
— *Consigli pratici.* Prati e bestiame, pag. 36.
— — Rullatura dei seminati a frumento, pag. 37.
— Per le massaie di campagna, pag. 57.
— Saluto a S. E. l'on. Prof. Arrigo Serpieri — La sua visita in Istria, pag. 73, 104.
— *Necrologio.* S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, pag. 103.
— Qualche consiglio sulla coltura del granoturco, cure colturali, cimatura e sfogliatura, pag. 133, 177, 316.
— *Consigli pratici.* Attenzione alle semenzine — Per il successo delle coltivazioni pratensi, pag. 162, 420.
— *Fra libri e riviste.* Aspetti del problema forestale, pag. 167.
— Gita di istruzione degli allievi dell'Istituto agrario di Parenzo, pag. 209.
— *Fra libri e riviste.* Appunti di frutticoltura industriale, pag. 216.
— *Consigli pratici.* Per avere buon seme di frumento, pag. 243.
— — Sbarbettatura degli innesti, pag. 339.
— *Fra libri e riviste.* Lineamenti storici dell'arte goriziana della seta, pag. 399.
— Prova di orientamento nella concimazione azotata in copertura del frumento con la calciocianamide e con il nitrato di calcio, pag. 412.
— Per la semina del frumento, pag. 420, 498.
— La premiazione degli agricoltori vincitori nelle gare provinciale e nazionale del X Concorso per la Vittoria del Grano, pag. 513, 537.

T

Travaini Per. Agr. V. Di alcune varietà locali di pesco, pag. 447.
Tromba Per. Agr. E. Il canneto, pag. 111.
— La concimazione dell'olivo, pag. 136.
— L'orto di famiglia, pag. 332.
— *Consigli pratici.* Utilizziamo le fronde degli alberi e degli arbusti, pag. 452.
— — Diamo sale agli animali, pag. 452.
— — Diffondiamo il mandorlo, pag. 471.

V

Varii *(Redazione, Cattedra ed altri Enti, Istituzioni, Società, ecc.).*
— Saluto al nuovo Direttore dell'Istituto agrario di Parenzo, pag. 1.
— *Necrologio.* Cav. uff. dott. Agostino Volanti, pag. 15.
— — Cav. dott. prof. Giovanni Battista Cucovich, pag. 25.
— L'imponenza dei consensi esteri per la gigantesca opera di bonifica intrapresa ed attuata dal Fascismo, pag. 25, 51.
— Iniziative zootecniche svolte nell'anno 1932, pag. 31.
— Indirizzo fondamentale dell'allevamento bovino dell'Istria, pag. 199.
— Visita tori nella primavera 1933, pag. 239.
— I nostri campi di grano, pag. 265.
— *Necrologio.* Angelo Libutti, pag. 269.
— I vini della Cantina dell'Istituto agrario di Parenzo alla Fiera campionaria di Milano, pag. 318.
— XI Concorso nazionale per la Vittoria del Grano, pag. 353.
— I vini della Cantina dell'Istituto agrario di Parenzo alla 1ª Mostra-Mercato dei «vini tipici» tenuta a Siena, pag. 363.
— Opere di miglioramento fondiario, pag. 393.
— Inaugurazione del primo tronco dell'Acquedotto istriano, pag. 462.
— Per il consumo interno dei prodotti ortofrutticoli, pag. 464.
— La nuova organizzazione zootecnica italiana, pag. 466
— *Consigli pratici.* Come si produce olio fino, pag. 475.
— La costituzione della Società allevatori di bestiame di razza podolico-istriana, pag. 549.
Vazzoler Dott. R. La bonifica dell'Arsa, pag. 84.
— Precedenti storici di una bonifica, pag. 89.
— Relazione economico-agraria di massima per il piano di trasformazione fondiaria della valle dell'Arsa, pag. 229, 253, 280, 305, 329, 360, 381, 405, 429.
— La rinascita dell'Istria, pag. 489.
— La commassazione dei fondi ovvero la ricomposizione delle proprietà frammentate, pag. 5.7.
Viscardi M. Insegnamenti della Battaglia del Grano, pag. 138.
Visintini Per. Agr. G. *Consigli pratici.* Marciume degli ortaggi minuti seminati a spaglio, pag. 451.
— — Utilizziamo le fronde degli alberi e degli arbusti, pag. 452.
— — Consigli stagionali all'ortolano, pag. 477.
— Come dobbiamo piantare le piante fruttifere, pag. 521.
— *Consigli pratici.* Come piantare le barbatelle di viti, pag. 551.